Prezzi dei carburanti, aumenti continui. Il Codacons: "Attendiamo l'apertura di indagini"

Ancora rialzi per i prezzi dei carburanti. "La benzina nell'ultima settimana, in base ai dati del Mite diffusi oggi, ha raggiunto una media di 2,063 euro al litro, mentre il gasolio è salito a 2,006 euro al litro", denuncia il Codacons. Negli ultimi giorni i listini alla pompa hanno subito ulteriori aumenti rispetto alle rilevazioni del Ministero.

"Oggi un litro di verde costa il 28,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2021, e per un pieno di benzina occorre sborsare circa 23 euro in più — analizza l'associazione dei consumatori — Va peggio per il gasolio, il cui prezzo sale del 37,5% su base annua con un maggiore costo per il pieno di 27,7 euro. Considerata un'auto di media cilindrata, una famiglia spende oggi 552 euro in più all'anno per i rifornimenti di benzina, e addirittura +664 euro annui per quelli di gasolio. Senza considerare gli effetti indiretti sui prezzi al dettaglio, ovviamente".

Il segretario nazionale, Francesco Tanasi, spiega che "siamo in presenza di una emergenza nazionale e il Governo non sembra pronto ad adottare misure di contrasto. I rincari delle ultime settimane si registrano nonostante il sensibile calo delle quotazioni del petrolio, oggi attorno ai 112 dollari al barile, a dimostrazione delle speculazioni che interessano i prezzi dei carburanti. Per questo ci siamo rivolti con un esposto all'Antitrust e alle Procure della Repubblica, e attendiamo con fiducia l'apertura di nuove indagini da parte della magistratura volte ad accertare possibili illeciti sui listini alla pompa".